

**ItaliaOggi**

**I fatti separati dalle opinioni**

Telefono 02/58219.1 - e-mail: italiaoggi@italiaoggi.it

**Direttore ed editore:**

Pierluigi Magnaschi  
(02-58219207)

**Condirettore:** Marino Longoni  
(02-58219207)

**Vicedirettore:** Sabina Rodi  
(02-58219339)

**Capo della redazione romana:**

Roberto Miliacca (06-6976028)

**Caporedattore:** Gianni Macheda  
(02-58219220)

**Impaginazione e grafica:**

Alessandra Superti (responsabile)

**ItaliaOggi Editori - Erinne srl**

20122 Milano, via Marco Burigozzo 5, tel. 02-58219.1; telefax 02-58317598; 00187 Roma, via Santa Maria in Via 12, tel. 06-6976081 r.a.; telefax 06-69920373, 69920374.

**Presidente:** Marco Terrenghi

**Consiglieri:** Pierluigi Magnaschi, Marino Longoni

**Stampa:** Milano, Litosud via Aldo Moro 2, Pessano con Bornago (Mi) - Roma, Litosud srl, via Carlo Pesenti 130 - Catania, S.T.S. S.p.A., 35 Strada V Zona Industriale

**Distribuzione:** M-DIS S.p.A., Via Carlo Cazzaniga 19, 20132 Milano..

**Tariffe abbonamenti:** € 299,00 carta+digitale annuale, estero € 900 annuale

Abbonamento estero via aerea.

**Publicità:** kanchieri@class.it

**Modalità di abbonamento:**

www.italiaoggi.it/abbonamenti.

Telefono: 02 58219595 (da lunedì a venerdì dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 16:30) - Fax: 02 58219726 - email: servizioclienti@italiaoggi.it

**ItaliaOggi** - Registrazione del tribunale di Milano n. 602 del 31-7-91 - Direttore responsabile: Pierluigi Magnaschi

Testata che fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 250.



Accertamento Diffusione Stampa  
certificato n. 8486 del 21/02/2018

POLAR CAPITAL FUNDS				
Comparto	Classe di Azioni	NAV	Valori al	
Global Technology	EUR	79,51	15/03/2021	18/11/2013
	GBP	68,35	15/03/2021	
	USD	94,75	15/03/2021	
Healthcare Opportunities	EUR	36,11	15/03/2021	18/11/2013
	USD	43,04	15/03/2021	
Polar Japan Fund	USD	24,96	18/10/2019	18/11/2013
	GBP	19,39	18/10/2019	
	JPY	2712,25	18/10/2019	
UK Absolute Return	Class A EUR	12,22	18/11/2013	18/11/2013
	Class A GBP	10,25	18/11/2013	
	Class A USD	15,50	18/11/2013	
	Class I EUR	12,51	18/11/2013	
	Class I GBP	10,49	18/11/2013	
	Class I USD	16,89	18/11/2013	

www.polarcapital.co.uk

**L'altro quotidiano per l'impresa. Quello nuovo**

Non eserciterà opzione call e il Fitd cercherà altri partner per le nozze

# Ccb rinuncia a Carige

## L'a.d. Guido: avanti nel piano di rilancio

**C**assa centrale banca non eserciterà l'opzione call su Carige e il Fondo interbancario cercherà altri partner. Ccb ha motivato la decisione con il grado di aleatorietà della pandemia sul mercato, la sua imprevedibile evoluzione e i rischi connessi a questo eccezionale scenario.

Dal canto suo Fitd, come previsto, ha confermato il «pieno e convinto impegno nel sostegno della banca ligure» e nella ricerca di una business combination con altri potenziali partner in grado di valorizzare le sue potenzialità, il lavoro svolto dai suoi organi e da tutta la struttura e i risultati conseguiti nelle avverse condizioni derivanti dalla crisi attuale. Il Fitd ha come unico vincolo il fatto di poter detenere partecipazioni temporanee e non permanenti nelle banche. Sebbene il Fondo non abbia indicato nessuna data entro la quale vendere la quota dell'istituto ligure, la Bce aveva imposto a Ccb di procedere all'acquisto entro il 31 dicembre.

È importante trovare un partner entro quella data perché, nel caso in cui Carige si sposasse entro fine anno, si potrebbero utilizzare le Dta (imposte non differite) per un valore di 1,3 miliardi di euro, rendendo più appetibile la banca per l'acquirente e meno gravosa la vendita. Ma non tutti possono sfruttare il potere di questo sconto fiscale o della sua contabilizzazione a patrimonio. Occorre una previsione di utili

robusti per i prossimi cinque anni che non tutti gli istituti di credito possono permettersi.

L'operazione di vendita non sarebbe semplice anche per una questione di tempo e di contesto macroeconomico. Rimangono nove mesi a disposizione. E se la vendita non si chiudesse nei tempi? Il Fondo avrebbe un'altra carta da giocare. Potrebbe iniziare un negoziato con la Bce e la Commissione europea per ottenere un po' di

tempo in più. La posizione negoziale sarebbe sostenuta dalla fotografia contabile dell'istituto (una decisa ripresa commerciale renderebbe la richiesta agli occhi dei regolatori sensata) e da una sorta di credito politico di cui il Fitd gode nei confronti di Bruxelles dopo la sentenza su Tercas. Il governo italiano e il Fondo interbancario potrebbero far leva su questo credito vantato per ottenere più tempo per concludere la vendita.

L'a.d. di Carige, Francesco Guido, ha confermato che si andrà avanti con determinazione sulla strada intrapresa: «L'elevata qualità dell'attivo di bilancio e l'adeguatezza dei mezzi patrimoniali rispetto alle attuali previsioni regolamentari continueranno a essere il fulcro della prosecuzione del piano di rilancio che ha già fornito forti riscontri nel 2020 e ha consentito a Carige di essere il primo protagonista in piena pandemia nel sostegno alle imprese e alle famiglie, in particolare in Liguria che è il suo territorio di elezione».

## Profitti di Equita a +29% Il dividendo sale a 20 cent

Equita ha chiuso il 2020 con ricavi netti consolidati pari a 68,2 milioni di euro, in crescita del 17% rispetto all'anno precedente. L'utile netto è salito del 29% a 12,3 milioni. Il cda proporrà un dividendo di 0,20 euro per azione (+5%). «Siamo riusciti, nonostante la pandemia, a crescere significativamente e abbiamo diversificato ulteriormente il mix di ricavi e il modello di business», ha detto l'a.d. Andrea Vismara. «Non solo ci siamo riconfermati come il principale broker indipendente in Italia, ma abbiamo anche migliorato significativamente il posizionamento nell'm&a advisory e in business relativamente recenti come il fixed income».

© Riproduzione riservata

### BREVI

**Intesa Sanpaolo.** «Next Generation Eu è l'unico vero grande ringraziamento che dobbiamo fare al Covid. Questi 200 miliardi di euro che arriveranno nel nostro paese hanno caratteristiche importanti. Devono essere investiti in ambiti come il green, le infrastrutture, la formazione e l'istruzione: lo ha detto Gaetano Micciché, amministratore delegato di Ubi e presidente di Imi Corporate & investment banking division di Intesa Sanpaolo.

**Creval.** Via libera, da Bce e Bankitalia, all'opa di Crédit Agricole Italia sull'istituto valtellinese. Intanto Algebris cederà all'Agricole il 5,38% di Creval anche se l'offerta non dovesse avere successo.

**Enel.** La linea Global trading è stata rinominata Global energy and commodity management per riflettere i cambiamenti legati alla sostenibilità.

**Lottomatica.** Lis holding, leader di mercato nella gestione dei servizi di incasso e pagamento in prossimità, ha ottenuto la certificazione CB2 per la propria soluzione di pagamento Android.

**Deloitte in Italia** ha nominato 31 nuovi partner, che fanno salire il numero dei soci italiani a 330.

**Casavo,** piattaforma italiana proptech, ha annunciato una nuova raccolta di capitale da 200 milioni di euro. Il round di finanziamento Serie C è stato guidato da Exor Seeds, al suo primo investimento in una startup italiana.

**MutuiOnline** ha chiuso il 2020 con ricavi consolidati pari a 259,2 milioni di euro, in aumento del 17,8% rispetto all'anno precedente. L'utile netto è più che triplicato a 130,7 milioni.

**Scm sim.** Entrano nel team di advisory quattro nuovi banker: Marcello Brocchi, già direttore di filiale di Deutsche Bank Italia; Fabio Cusaro, Christian Anzani e Federico Montemezzo provenienti da Pramerica.

**The Italian Sea Group** ha realizzato nel 2020 un utile netto di 6,2 milioni, in crescita rispetto a 0,43 mln dell'anno precedente.

**Lu-Ve** ha conseguito nel 2020 un fatturato di 401,5 milioni, in crescita del 2,5% su base annua.

**Kedrion** ha chiuso il 2020 con un utile netto di circa 6 milioni di euro, in calo rispetto ai 38,2 mln dell'anno precedente. Il fatturato consolidato è ammontato a 697,2 milioni (808,2 mln).

© Riproduzione riservata

Supporto per accedere al Superbonus

## Mps e Assistal siglano accordo

**I**l Montepaschi e Assistal, l'Associazione nazionale costruttori di impianti e dei servizi di efficienza energetica, aderente a Confindustria, hanno siglato un accordo per fornire supporto concreto agli associati, in termini di accesso al Superbonus 110% e agli altri bonus edilizi previsti dal Decreto rilancio. L'obiettivo è contribuire al processo di riqualificazione del patrimonio immobiliare italiano, favorendo l'accesso alle misure relative agli interventi di efficientamento energetico, riduzione del rischio sismico e recupero del patrimonio.

Il pacchetto di misure predisposto dalla banca senese comprende, a condizioni competitive, un'apertura di credito della durata massima di 18 mesi. Il finanziamento potrà essere erogato a fronte dell'impegno alla cessione del credito di imposta che potrà maturare per effetto delle opere realizzate, e dell'apertura di un conto corrente, esente da spese, intestato all'associato. Mps mette a disposizione dei soci Assistal anche un panel di advisor altamente specializzati nelle attività di asseverazione tecnico-amministrative, la consulenza di EY per i servizi

di natura fiscale richiesti dalla normativa e una piattaforma di supporto nelle fasi di raccolta documentale e nel processo di certificazione e cessione del credito. I soci Assistal potranno accedere ai prodotti di Mps leasing & factoring.

«Attraverso questo nuovo accordo la banca mira a fornire agli associati Assistal, in un momento così particolare e delicato, soluzioni reali ed efficaci per favorire l'accesso alle agevolazioni previste dal Decreto rilancio», ha osservato Fabiano Fossali, responsabile della direzione Mercati e prodotti di Mps, «nonché un sostegno alle piccole e medie imprese italiane, contribuendo a creare le condizioni per una rapida ripresa. L'accordo è perfettamente coerente con la massima attenzione che la banca riserva da anni allo sviluppo della sostenibilità ambientale e alla riqualificazione del patrimonio immobiliare».

Angelo Carlini, presidente di Assistal, ha parlato di «un valore aggiunto per le nostre imprese, che sono impegnate in primo piano nell'opera di riqualificazione energetica degli edifici su tutto il territorio nazionale».

© Riproduzione riservata